

ANALISI D'OPERE

intorno a varie questioni, come le associazioni, la memoria, l'attenzione, ecc., e organizzando tali risultati in una visione critica delle nostre conoscenze. La lingua del Gutberlet è un poco difficile, e il pensiero suo non sempre è espresso in modo perspicuo; ma chi vincerà questa difficoltà, si troverà ben presto compensato per la fatica durata.

7. Si riallaccia a questi studi il bel volume del De Sanctis. Questi, come ognuno sa, è benemerito assai degli studi psicologici in Italia, e specialmente egli si è dedicato con frutto a studiare le applicazioni dei risultati dalla psicologia alla pedagogia. L'attuale volume è uno dei frutti della sua attività in questo campo. Egli vi ha riassunto i risultati della sua larga esperienza in fatto di educazione dei deficienti, accostandoli ad una esposizione critica delle nostre conoscenze attuali; ed è così riuscito a darci una visione completa dei gravi problemi, inerenti alla educazione degli anormali. Credo che questo volume costituisca il manuale più completo che oggi si abbia nella letteratura specialista dell'argomento e per questo è vivamente raccomandabile a chi si occupa di psicologia anormale e di educazione.

AGOSTINO GEMELLI

JOS. FROEBES: *Lehrbuch der experimentellen Psychologie*, I parte, I volume di pag. 198, Herder, Freiburg i. Br., 1915.

È questa la prima parte di un manuale di psicologia che l'autore, professore al Collegio dei padri gesuiti di Valkenburg, in Olanda, ha testè pubblicato. Era veramente desiderabile un manuale completo ed organico di psicologia, poichè quelli che si hanno, per un rispetto o per l'altro, sono più adatti a lasciare insoddisfatti, che a rispondere alle esigenze di chi chiede ad un manuale di essere informato sullo stato attuale di una scienza. Infatti o sono manualetti appena elementari, ovvero sono manuali con evidente ispirazione filosofica, ovvero scritti con garbo letterario o, peggio, manuali di psicofisiologia. In ogni caso non mettono il lettore al corrente degli studi di psicologia sperimentale.

Il manuale del Froebes, nella piccola parte che presentiamo ai nostri lettori (quella sin qui pubblicata) è il più completo e organico che noi conosciamo. E poichè noi abbiamo avuto occasione di vedere in manoscritto il manuale completo, possiamo sin d'ora assicurare i nostri lettori che esso sarà per un po' di tempo il migliore manuale al quale si dovrà ricorrere per conoscere la psicologia sperimentale.

Ed è per questo che noi ce ne siamo assicurati i diritti di traduzione e speriamo immediatamente dopo la guerra di poter presentare questa opera in buona veste italiana, grazie alle cure di un nostro attivo amico.

La parte che noi presentiamo comprende: Le sensazioni in generale e in particolare. Ogni capitolo è preceduto da una sobria, ma sufficiente bibliografia e comprende l'esposizione di quanto di importante si sa intorno



all'argomento studiato. Buone tabelle, qualche rara figura illustrano il testo. Il volume del dotto padre gesuita merita di essere conosciuto e diffuso. Del contenuto dell'opera, la pubblicazione della quale è ora interrotta dalla guerra, ripareremo ampiamente, quando sarà completata.

A. G.

ARTURO SCHOPENHAUER: *Il mondo come volontà e come rappresentazione*, Traduzione di PAOLO SAVJ LOPEZ, 2 vol., pag. 207-312, Bari, Laterza 1917.

Di quest'opera, che appare oggi in veste italiana nella collezione *I Classici della filosofia moderna*, giunta per cura di B. Croce e di G. Gentile a così onorevole punto e testimonio efficace dell'impulso dato da questi due egregi uomini agli studi filosofici, si son già pubblicate altre traduzioni tra noi. Il dottor Oscar Chilesotti aveva nel 1888, coi tipi del Dumolard, pubblicata una traduzione del quarto libro di essa, corredandola dei rispettivi supplementi della seconda edizione. Nicola Palanga, pochi anni fa, ha pubblicato il primo volume di una sua versione completa dell'opera stessa alla quale attende, e faceva precedere il volume da una prefazione del Varisco. Ora appare questa versione, senza dubbio migliore delle precedenti, curata dal Savj Lopez, del primo volume della celebre opera dello Schopenhauer. Il traduttore ha creduto opportuno limitarsi, per ora, a dare i quattro libri contenuti nel primo volume dell'opera originale ed ha creduto di non pubblicare i *Supplementi*, perchè dai quattro libri, costituenti il primo volume dell'opera originale, si ricava quanto è sufficiente per conoscere il pensiero del filosofo tedesco, che il *De Sanctis* primo fece conoscere in Italia.

La traduzione fedele, limpida, in buona lingua, costituisce senza nessun dubbio un importante contributo al progresso degli studi filosofici tra noi.

A. G.

P. ANGELO ZACCHI: *La filosofia della religione*, Volume primo: *Dio*, 1 vol. di pag. 519 Vicenza, Società anonima tipografica, L. 5.

Sono lezioni tenute dal chiarissimo padre, il quale è anche professore al Collegio Angelico di Roma, al Circolo Universitario pure di Roma. Forse il titolo dice assai più (e in un certo senso assai meno) di quello che il volume offre. Esso è cioè una raccolta di buone trattazioni di carattere apologetico, nelle quali l'autore volgarizza le dottrine della filosofia tradizionale scolastica intorno alle questioni fondamentali della religione. Non crediamo che l'autore si sia proposto di dare una trattazione filosofica condotta metodicamente e sistematicamente dei problemi fondamentali della religione. E ciò riteniamo per due ragioni.

Nella sua parte negativa, ossia nella confutazione di sistemi avversari, anzichè presentarci difficoltà ed obiezioni nel loro pieno valore, l'autore le riduce ad una semplicità un po' troppo schematica; onde, se la confutazione riesce facile e però adatta a giovani studenti all'inizio degli studi, è